CRIF CiaoRadio In-Format Testata Giornalistica Quotidiana su Internet
CIAO RADIO LIVE
DINAMIKA PRESS
Ciao Radio Shopping
CIAO Radio

Menù Principale

Menu Amministratore

Online

Abbiamo 8 ospiti e 0 iscritti in linea.

Non siete registrati? Potete farlo con un click qui.

Bologna, mostra monografica su Giuseppe Penone

Inviato da: stefanob70 di 14 Ott 2008 - 03:53

Ancora un'esposizione indubbiamente interessante e rigorosa, senza il rischio di sorprese o proteste, ma di nicchia, per estimatori dell'artista. Installazioni, sculture, disegni: una monografia completa su Giuseppe Penone.

di Stefano Boninsegna

Con il Mambo si ripropone la storia della precedente Galleria d'Arte Moderna di Bologna, quella che il Mambo ha voluto sostituire in nome di una maggiore centralità, abbandonando il bell'edificio, quello sì moderno, che prima ospitava la Galleria in zona Fiera, a ridosso del centro storico, facile da raggiungere, ricca di servizi. **Si diceva che il pubblico non andasse alla Galleria perchè lontana, in realtà non ci andava perchè mancavano le manifestazioni importanti**, quelle che richiamano pubblico perchè innovative, ricche di arte, cultura, fantasia. **E così il Mambo, come la precedente Galleria, si ritrova anch'esso deserto** perchè il suo obiettivo enciclopedico e altezzoso offre a pochi un motivo per visitarlo.

Come ormai ci ha abituato, il Mambo espone opere di netta provenienza Anni Settanta, tutta quell'arte che il pubblico non ha quasi mai apprezzato, opere criptiche, che solo in pochi casi riescono a colpire l'osservatore sia per la mancanza di energia che per l'estrema personalizzazione dei soggetti che riflettono spesso solo l'Ego dell'artista. Se poi ci si aggiunge la pochezza della tecnica o la sbandierata povertà dei materiali, il risultato è quello sotto gli occhi di tutti: **un'esposizione obsoleta, in ritardo di vent'anni rispetto al panorama artistico internazionale** - già Andy Warhol con la Pop Art all'inizio degli Anni Ottanta aveva superato questo lessico - **un grande spazio espositivo piegato sotto il provincialismo che si respira a Bologna**, una città che si dice ancora ricca d'arte e cultura ma che in realtà sta uscendo dal panorama internazionale dalla porta di servizio, per incapacità generalizzata di rinnovamento e politiche asfittiche e di parte che rigettano qualsiasi cosa sembri diversa dallo status quo,

Login

Username

Username

Password

Log-in automatico [alla prossima visita]

Log-in

Registrazione

Recupero pwd smarrita.

Sondaggi

L'ideale dell'italiano è:

- Lavorare sodo e guadagnare
- Lavorare poco e guadagnare molto
- Lavorare meno e guadagnare abbastanza

[Risultati | Sondaggi]

Voti: **3**
Commenti: **0**

relegando in un angolo chiunque non si adegui a questo modo di pensare cui si è dato il nome di "legalità".

Il Mambo è lo specchio di questa città, Bologna, che si è voluta normalizzare e provincializzare facendola rinsecchire a poco a poco sotto i colpi della paura del nuovo e del diverso. D'altra parte siamo nella Nazione che in questi giorni getta via dalla sua Capitale l'importante "Festival di Fotografia" a favore di eventi di basso profilo che sicuramente non daranno sorprese.

D'effetto le tre installazioni "Spine d'acacia" realizzate con le spine disposte sull'impronta della mano.
Sono esposte "Soffio" e "Soffio di creta" (1978/1979), opere basate sul concetto del respiro che, in quanto volume d'aria, entra nella materia e si fa scultura, così come "Soffio di Foglie" (1979), in cui il peso corporeo imprime la propria traccia sulla materia stessa.

Sul disegno come "azione" legata alla pratica della scultura si fondano lavori come "Palpebre" (1989-1991) e la serie "Pelle di Grafite" (2003-2006), nei quali i gesti del toccare e del segnare diventano tutt'uno nelle impronte lasciate dall'artista su superfici malleabili.
Personali su Giuseppe Penone sono state allestite presso importanti Istituzioni museali in Europa e negli Stati Uniti.

Mostra sicuramente legittima per una Galleria d'Arte Moderna e, come si è detto, "rigorosa", ma non certo un evento e quindi, ancora una volta, vale la pena ricordare quanto detto a fine 2007 dal gallerista, editore, opinionista, critico d'arte Philippe Daverio: «**Con l'attuale sindaco, già Bologna avrebbe una tendenza al rigore. Ma il rigore è il primo passo verso il rigor mortis**».

Bologna, mostra monografica su Giuseppe Penone | Log-in/Creare un account | 0 Commenti

Limite 0 Visualizza Discussione

Ordine Prima i + vecchi Ricarica

I soli responsabili dei commenti sono i rispettivi autori.